

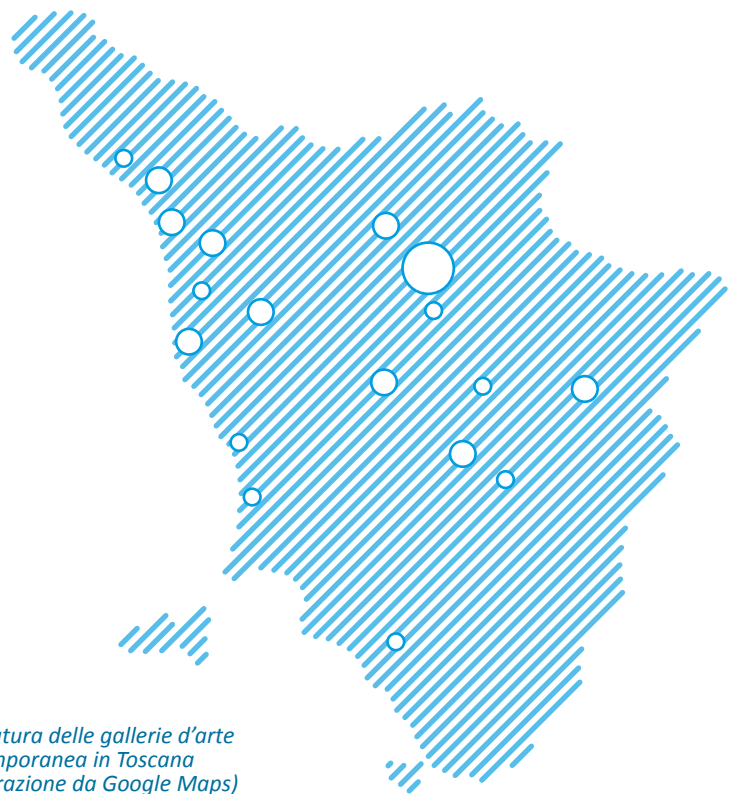


## piccole gallerie crescono

Tethys Gallery (Firenze)



Cartavetra (Firenze)



mappatura delle gallerie d'arte contemporanea in Toscana (elaborazione da Google Maps)

**SAPPIAMO BENE CHE, ESAURITO LO SLANCIO DELLE AVANGUARDIE, LO SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA IN TOSCANA È DA SEMPRE RESIDUALE ANCHE PERCHÉ, SPESSO, VISSUTA IN ANTITESI ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO E CONSIDERATA POCO ATTRATTIVA RISPETTO ALLA GRANDE PRODUZIONE ARTISTICA DEL PASSATO.**

**MANCA CERTAMENTE QUELLA CHE SI CHIAMA CAPACITÀ DI FARE SISTEMA PERÒ, IN ATTESA CHE RIAPRA IL PECCI E NONOSTANTE IL MUSEO FIORENTINO DEL NOVECENTO NON ATTRAFFA GRANDI FOLLE, QUALCOSA SI MUOVE, DAL BASSO E NEL TESSUTO DELLE CITTÀ, GRANDI E PICCOLE. PER INIZIATIVA DI REALTÀ PIÙ O MENO GIOVANI CHE SCOMMETTONO SULL'ARTE NONOSTANTE LA CRISI SENZA FINE E LOTTANDO CONTRO LA SPECULAZIONE DI CHI RITIENE PIÙ REDDITIZIO AFFITTARE IL PROPRIO FONDO AD UN MINIMARKET O AD UNA PANINOTECA. COSÌ MENTRE "GALLERIA CONTINUA" È ORMAI DIVENUTO FENOMENO GLOBALE CHE PARTENDO DA UN EX TEATRO DI SAN GIMIGNANO HA CONQUISTATO AUDIENCE E SPAZIO NON SOLO IN FRANCIA E PECHINO MA PERFINO ALL'HAVANA, QUALCOSA SI MUOVE NELLA FIORENTINA VIA MAGGIO CON UN LENTO MA CONTINUO TURN-OVER TRA ANTIQUARI CHE CHIUDONO E (PICCOLE) GALLERIE D'ARTE CHE APRONO. COSÌ PIANO PIANO LA STRADA CAMBIA FISIONOMIA E IL FENOMENO IN ATTO, ANCHE SE ANCORA È DIFFICILE ATTRIBUIRGLI UNA QUALCHE VALENZA ECONOMICA, RAPPRESENTA SICURAMENTE UN SEGNALE MOLTO INTERESSANTE PERCHÉ, PIÙ O MENO CONSAPEVOLMENTE, SI STANNO GETTANDO LE BASI PER LA NASCITA DI UN QUARTIERE DELL'ARTE CHE A FIRENZE È SEMPRE MANCATO. CERTAMENTE È ANCORA PRESTO PER ENTUSIASMARSÌ MA IL FERMENTO CHE SI RESPIRA DA "ZETAEFFE", DA "CARTAVETRA" O ALLA "TETHYS GALLERY", SOLO PER CITARE ALCUNI SPAZI BEN CONGEGNATI, È UN SEGNALE CHE PER ALTRO È STATO ACCOMPAGNATO DA TORNABUONI ARTE CHE PROPRIO IN VIA MAGGIO HA APERTO UN PAIO DI ANNI FA UNO SPAZIO DEDICATO AI GIOVANI TALENTI DELL'ARTE CONTEMPORANEA.**

**COSÌ COME CI PARE INTERESSANTE IL PROLIFERARE DI NUOVE ATTIVITÀ SULLA COSTA, CON EDUARDO SECCI CHE BISSA A PIETRASANTA DOVE IL FERMENTO È IN CRESCITA COME TESTIMONIA ANCHE LO SPAZIO DI "MARCOROSI", QUINDI VIAREGGIO E LIVORNO DOVE OPERA DA QUALCHE ANNO LA "GALERIE21". RITORNANDO NELL'ENTROTERRA NOTIAMO CHE IL FENOMENO CONTAGIA ANCHE PICCOLI CENTRI COME MONTALCINO DOVE I TURISTI SI AFFACCIANO NELLE SALE DELLA GALLERIA "LA LINEA". INFINE LA NOMINA DI PISTOIA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA INCENTIVERÀ QUEL PROCESSO DI DIFFUSIONE DEL CONTEMPORANEO DI CUI SI FANNO GIÀ PORTAVOCE, TRA GLI ALTRI E OLTRE IL NOTO PALAZZO FABRONI, "SPAZIOA" E "STUDIO38" CHE QUI REPLICA UN CONCEPT MOLTO DIFFUSO IN TOSCANA, QUELLO DI PORTARE IL CONTEMPORANEO IN EDIFICI STORICI ALL'INSEGNA DI QUELLA CONTAMINAZIONE CHE È MANCATA PER TROPPO TEMPO.**

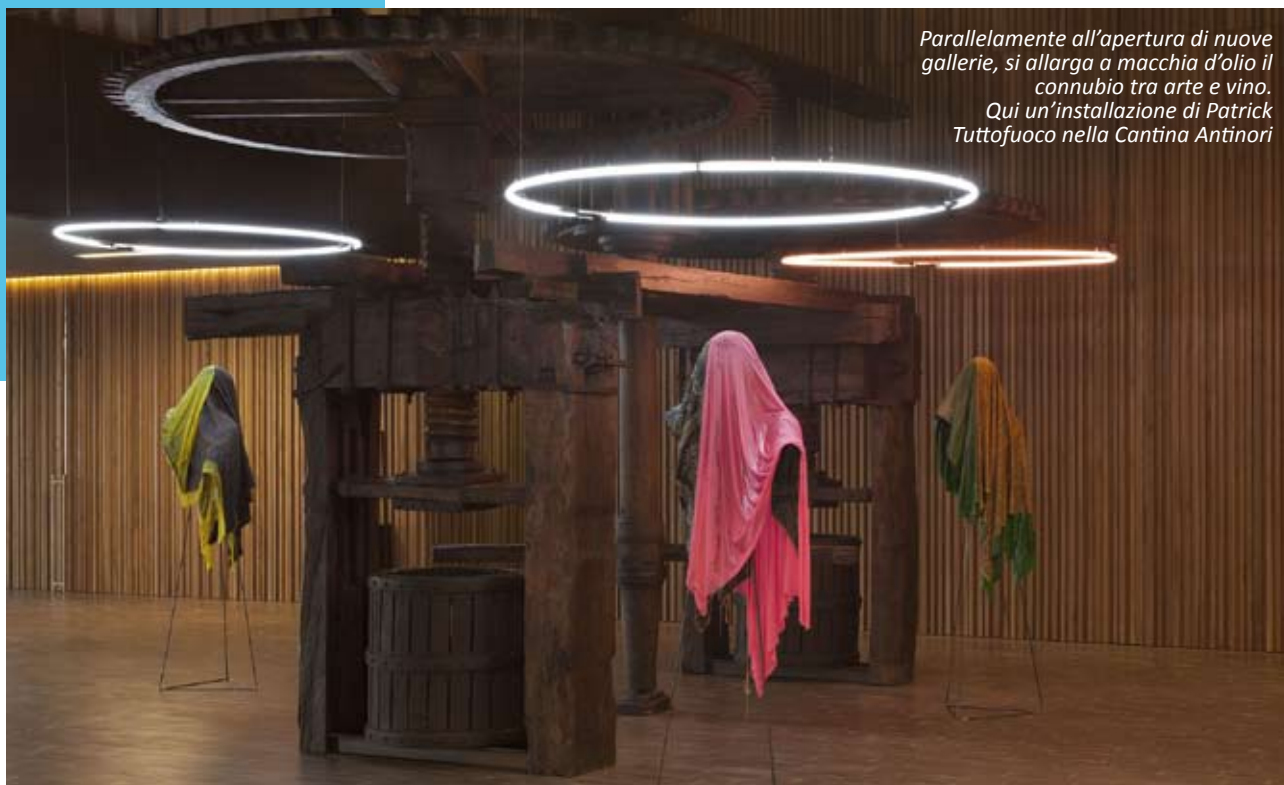
#### **SMALL GALLERIES GROW BIG**

*We all know well that once the momentum of the avant-garde movement has faded there is little space for contemporary art in Tuscany – perhaps because it is often posed opposite the protection of historical heritage and might seem less attractive compared to the great artistic production of the past.*

*There is certainly a lack of the ability to adopt a systematic approach but while waiting for the Pecci to reopen and despite the fact that the twentieth century museum in Florence doesn't attract many visitors, something is happening in the cities. Initiatives by people who believe in Art despite the never-ending crisis, struggling against those who think it's more profitable to rent out their spaces to a minimarket or a sandwich shop.*

*While the Galleria Continua has become a global phenomenon which has conquered an audience from San Gimignano to France and Beijing and even Havana, Something is happening in via Maggio in Florence with a slow but continuous turn-over of antique dealers that are closing and (small) art galleries that are opening. Slowly the street changes and even if it is not yet possible to confer any economic value the signals are very interesting because more or less consciously the foundation is laid for an art district, something Florence has never had. Though it is still early to get excited the buzz around "Zetaeffe", "Cartavetra" or "Tethys Gallery", only to mention a few well-designed spaces, is a signal that was already given by Tornabuoni Arte that opened a couple of years ago in via Maggio dedicated to young talents in contemporary art.*

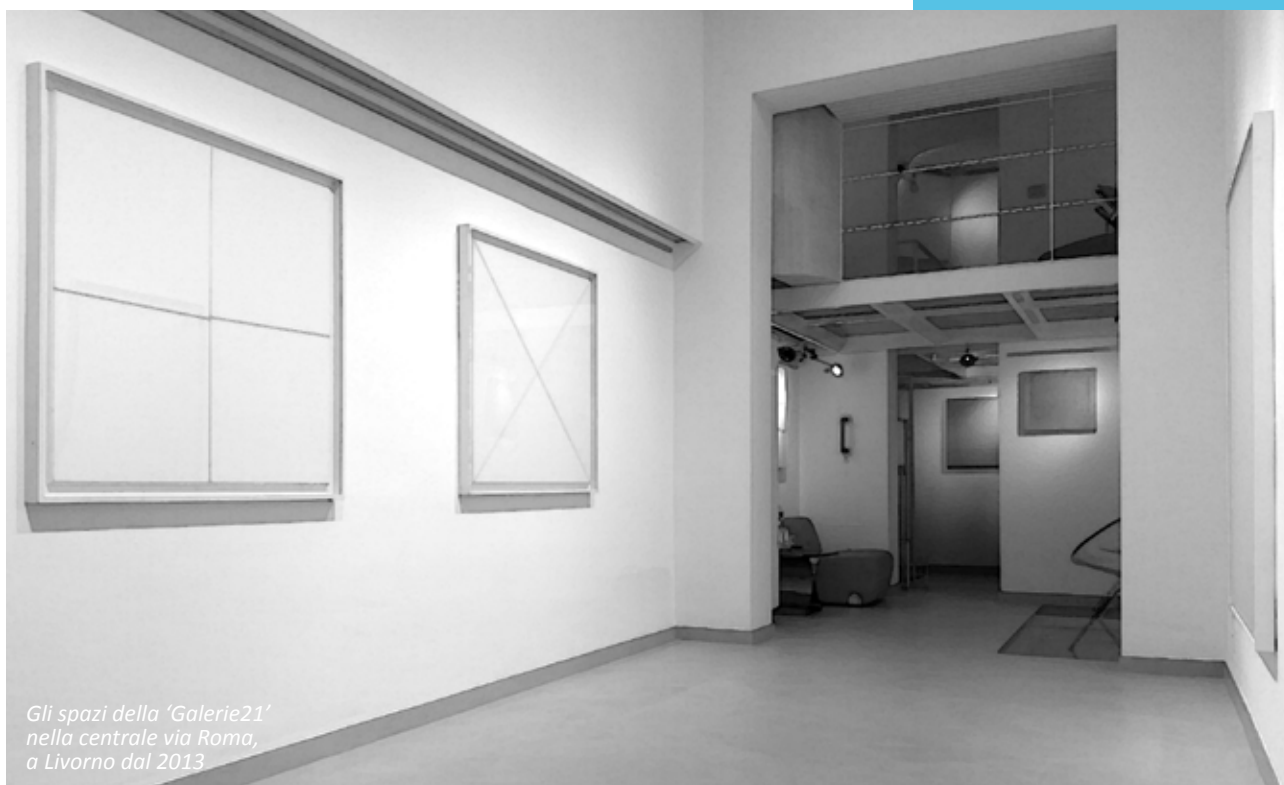
*Also the proliferation of new activities along the coast seem interesting. Eduardo Secci repeats at Pietrasanta where the buzz is growing as proven also by the "Marcorossi" space, In Viareggio and Livorno where since a few years we find the sophisticated "Galerie21". Returning inland the recent nomination of Pistoia as the Italian Capital of Culture will surely incentivise the spreading of contemporary art for which they are already promoters. Among others and apart from the already famous Palazzo Fabroni "SpazioA" and "Studio38" which here replicates a very common concept; that of putting contemporary art in historic buildings for that special contamination that we have been missing for too long.*



*Parallelamente all'apertura di nuove gallerie, si allarga a macchia d'olio il connubio tra arte e vino. Qui un'installazione di Patrick Tuttofuoco nella Cantina Antinori*



*Una mostra negli spazi di Palazzo Fabroni a Pistoia, dagli anni Novanta una delle realtà toscane più attive sul contemporaneo*



*Gli spazi della 'Galerie21'  
nella centrale via Roma,  
a Livorno dal 2013*



*SpazioA (Pistoia)*